



REGIONE DEL VENETO

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE, IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA 2022-2024. RISORSE ANNUALITÀ 2022 (D.M. N. 141 DEL 02 AGOSTO 2022 E ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. 117/2017 - CODICE DEL TERZO SETTORE).**

**1 Riferimenti normativi e risorse finanziarie**

I riferimenti normativi del presente Avviso sono:

- Legge 6 giugno 2016, n. 106, recante al “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’Impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”,
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”, in particolare l’art. 72,
- Atto di indirizzo approvato con D.M. n. 141 del 02 agosto 2022, sulla base dell’intesa sancita nella seduta del 27 luglio 2022 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano,
- Accordo di programma 2022-2024 approvato nello schema da parte della Giunta regionale con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1179 del 27 settembre 2022 e trasmesso debitamente compilato e sottoscritto in data 28 settembre 2022 dalla competente Unità Organizzativa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,
- Comunicazione di avvenuta registrazione del decreto direttoriale n. 286 del 27 ottobre 2022 di approvazione dell’accordo di programma 2022-2024 (Corte dei Conti al n. 2868 in data 14 novembre 2022), pervenuta in data 12 dicembre 2022 e dalla quale decorrono n. 48 mesi di durata dell’Accordo triennale.

Con il D. M. n.141 del 2 agosto 2022, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 18 agosto 2022 al n. 2171, sulla base dell’intesa sancita nella seduta del 27 luglio 2022 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stato emanato l’atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l’individuazione, per il triennio 2022- 2024, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all’articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all’articolo 73 del Codice medesimo.

L’atto di indirizzo adottato con il D. M. n. 141/2022, prevede, agli artt. 5 e 7, la destinazione dell’importo complessivo di euro 27.000.000,00 per l’anno 2022 (di cui euro 1.986.946,00 alla Regione del Veneto), euro 23.000.000,00 per l’anno 2023 (di cui euro 1.692.582,00 alla Regione del Veneto) e euro 25.000.000,00 per l’anno 2024 (di cui euro 1.839.764,00 alla Regione del Veneto) finalizzati a finanziare le iniziative locali prevedendo testualmente che “in base alle disposizioni che regolano l’accesso alle risorse del Fondo e alle altre risorse di cui all’articolo 73 del Codice, le iniziative e i progetti di rilevanza locale devono essere promossi da Organizzazioni di volontariato o Associazioni di promozione sociale o da fondazioni del Terzo settore, singole o in partenariato tra loro, iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore”.

Nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del Runtts, le iniziative e i progetti possono essere proposti anche dalle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale iscritte nei Registri regionali di provenienza e coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all’articolo 54 del Codice del Terzo settore, nonché le fondazioni iscritte all’anagrafe di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n.460.

Per l’anno 2022 si registra un incremento della provvista destinata al sostegno alle attività di interesse generale di rilevanza locale, per l’emergente disponibilità di sopravvenienze finanziarie ed in attuazione del paragrafo 3 del D.M. n. 141/2022, che per la Regione del Veneto risulta di aggiuntivi euro 271.812,00, come da Decreto



dc4aeb7c





REGIONE DEL VENETO

Direttoriale del D.G. della Divisione III del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle Imprese n. 478 del 29 dicembre 2022 (provvedimento registrato dalla Corte dei Conti al n. 128 in data 20 gennaio 2023).

Le progettualità risultate idonee alla procedura di ammissione saranno collocate in unica graduatoria, ordinata per punteggio ottenuto in applicazione della griglia contenuta nell'Allegato B, e saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse che ammontano a euro 2.258.758,00. Nel rispetto della quota massima di finanziamento attribuibile alle Fondazioni del Terzo settore, come stabilito dall'art. 6 dell'ADP 2022-2024, con il presente provvedimento si prevede, sulla base del numero di fondazioni iscritte nei relativi registri (Runts e Anagrafe delle Onlus), che alle stesse vengano destinati complessivi euro 458.000,00. Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascun progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.

Il finanziamento sarà finalizzato alla realizzazione delle seguenti tipologie di progetti:

A) con valenza **comunale e/o sovracomunale**, promossi in forma singola o in partenariato, le cui azioni pongono una forte attenzione alle caratteristiche peculiari del territorio di riferimento, comunale, sovracomunale o provinciale, con l'intento di ricostruire coesione sociale e rinnovarne l'identità e il cui costo progettuale può variare da un minimo di euro 25.000,00 fino ad un massimo di euro 39.999,00.

B) con valenza **interprovinciale e/o regionale**, promossi da un partenariato costituito da un ente capofila e da ulteriori minimo tre partner, in grado di attivare processi che permettano la realizzazione di soluzioni ad hoc in grado di soddisfare le istanze sociali presenti in una dimensione territoriale più ampia; il costo progettuale può variare da un minimo di euro 40.000,00 fino ad un massimo di euro 70.000,00.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che siano la mera riproposizione di azioni già finanziate con le risorse ex art. 72 e 73 del D.Lgs. 117/17 negli anni precedenti, sempre che non costituiscano consolidamento di azioni di sistema o buone pratiche di forte impatto sociale, da esplicitarsi nella Scheda progettuale.

## 2 Finalità, obiettivi e aree d'intervento

Le proposte progettuali devono:

- essere coerenti con le finalità statutarie e realizzarsi sul territorio regionale;
- riguardare una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17, coerenti tra loro e **svolte nel rispetto delle norme comunitarie, statali e regionali, che ne regolano l'esercizio**;
- individuare al massimo due obiettivi generali e per ciascun non più di due aree prioritarie di intervento definiti nel D.M. n. 141/2022 e riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Gli obiettivi e le aree prioritarie sopra richiamati fanno riferimento a principi, finalità e modalità/approcci di intervento trasversali, che la Regione già promuove attraverso la propria programmazione e pianificazione (quale ad esempio la pianificazione di zona - DGR n. 426/2019, n. 1252/2020, n. 1553/2021, n. 1312/2022) e nel quadro più generale della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020 e s.m.i.).

A seguito degli orientamenti emersi al Tavolo regionale di confronto sulle tematiche del Terzo settore, di cui alla DGR n. 384/2021, la Regione del Veneto ritiene altresì di individuare i seguenti **obiettivi locali prioritari volti a promuovere**:

1. Azioni di contrasto alla povertà sanitaria per assicurare l'accesso alle cure delle persone vulnerabili che versano in difficoltà socio-economica;
2. Azioni di sostegno alle attività di recupero, raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari a favore di persone e famiglie che non riescono ad accedere ad una alimentazione sufficiente e sicura, ad integrazione o a rinforzo delle attività della Rete degli Empori della solidarietà regionali;
3. Azioni di supporto e di potenziamento del trasporto sociale in rete, ad integrazione o a rinforzo della Rete "STACCO" ai fini di solidarietà sociale;



dc4aeb7c





MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

4. Azioni di contrasto al ritiro/isolamento sociale ed ambientale dei giovani e degli adolescenti, anche favorendo la collaborazione con le istituzioni impegnate nella valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sportivo come delle reti locali di supporto attive in ambito socio-educativo;
5. Azioni di supporto alla famiglie fragili, alle persone vulnerabili e sole con interventi inter-generazionali e inter-culturali, che promuovano l'inclusione attiva e capacitante delle persone anche valorizzando la silver-economy, le alleanze fra/delle reti e l'impiego del tempo libero dei singoli a favore della Comunità e dell'inclusione sociale;
6. Azioni di carattere sportivo a valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico a favore delle persone con disabilità per promuovere lo sport, in tutte le sue forme, come strumento di dialogo, di inclusione sociale e di contrasto alle discriminazioni.

### 3 Soggetti destinatari di contributo

I **soggetti proponenti (singoli e capofila)** e i **partner** devono avere la sede e svolgere la propria attività sul territorio della Regione del Veneto, sono:

- **Organizzazioni di Volontariato (ODV)** iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) o trasmigrate dai Registri regionali di settore e in attesa del consolidamento dell'iscrizione al Registro medesimo (art. 101, comma 3, del Codice);
- **Associazioni di Promozione Sociale (APS)** iscritte al Runts o trasmigrate dai Registri di settore e in attesa del consolidamento dell'iscrizione al Registro medesimo (art. 101, comma 3, del Codice);
- **Fondazioni del Terzo settore** iscritte al Runts o all'Anagrafe unica delle Onlus, presso l'Agenzia delle Entrate.

Il requisito dell'iscrizione al Runts, o ad uno dei Registri regionali di provenienza, o all'Anagrafe delle Onlus, riguarda tutti i soggetti proponenti, ed i relativi partner progettuali, dalla data di pubblicazione dell'Avviso e per l'intero periodo di realizzazione del progetto, pena la decadenza dal contributo e la conseguente revoca del finanziamento.

Per "sede" deve intendersi la sede legale o la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga sul territorio regionale attività comprovabili (da documentarsi con apposito verbale assembleare di costituzione della sede operativa).

Ogni soggetto proponente può presentare, con **UNA sola proposta progettuale, in forma singola o in partenariato**, nel qual caso dovrà essere chiaramente individuato il soggetto capofila con il quale la Regione intratterrà ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario. La responsabilità del progetto rimane in capo al soggetto capofila.

Ogni soggetto "Partner", può partecipare **ad UNA sola proposta progettuale**, mediante apposita scheda di adesione, dovrà specificare il ruolo assunto, le attività da svolgere, la quota parte di spesa da sostenere o del cofinanziamento e se destinatario di parte del contributo.

Possono essere partner anche le reti associative iscritte al Runts purché rivestano la qualifica di organizzazione di volontariato, di associazione di promozione sociale o di Fondazioni del Terzo settore.

**Tutte le schede di adesione di partenariato dovranno essere riunite in un unico file Pdf.**

In caso di finanziamento, il soggetto capofila e i partner dovranno sottoscrivere un accordo di partenariato per la realizzazione del progetto secondo le indicazioni contenute nel presente Avviso, focalizzando la ripartizione delle attività, dei costi e/o della quota di cofinanziamento, del contributo e della tempistica, da allegare alla comunicazione di avvio attività di cui al paragrafo 13.

Tutti i soggetti del partenariato sono responsabili nei confronti del capofila di tutti gli impegni assunti.

Non potranno essere beneficiari delle risorse statali i Centri di servizio per il volontariato-CSV, stante l'espresso divieto contenuto nell'articolo 62, comma 12 del Codice del Terzo settore.



dc4aeb7c





REGIONE DEL VENETO

#### 4 Collaborazione gratuita

Al fine di promuovere reti inclusive e favorire l'incremento della capacity building degli enti (intesa come sviluppo delle risorse umane in termini di qualificazione di competenze, investimento e rinnovamento, capacità di creare percorsi virtuosi volti ad una maggior sostenibilità del progetto, diffusione del principio della co-progettazione) è favorita la collaborazione **con soggetti diversi da ODV, APS e Fondazioni Terzo settore**, quali altri Enti del Terzo settore, Enti pubblici (compresi gli Enti locali, le Aziende ULSS, altri enti pubblici e le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, gli organi della giustizia) o privati (enti senza scopo di lucro, le associazioni, le cooperative sociali, le imprese sociali, gli enti filantropici, le associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit).

Tale forma di adesione, volta a supportare i soggetti proponenti al conseguimento dei risultati attesi e degli obiettivi progettuali, consta della sottoscrizione di apposita scheda, nella quale evidenziare il ruolo assunto e/o la parte di attività da svolgere e/o l'eventuale cofinanziamento della progettualità.

I soggetti qualificati come "Collaboratori", non possono beneficiare in nessuna forma di parte del contributo assegnato all'ente capofila, (nemmeno sotto forma di rimborso spese). I sostenitori indicati si impegnano a partecipare al progetto a titolo non oneroso, con l'intento di favorirne la promozione e comunicazione su territorio coperto dalla progettualità finanziata con il presente Avviso.

**Tutte le richieste di collaborazione dovranno essere riunite in un unico File Pdf** e includere anche l'eventuale presa visione del progetto da parte dell'Ente Locale, dell'Azienda ULSS, degli Organi della Giustizia, delle scuole di ogni ordine e grado, ecc. se interviene in materie di loro competenza.

#### 5 Ambito territoriale, durata del progetto e conclusione attività

Le progettualità dovranno riguardare lo svolgimento di attività di interesse generale sul territorio regionale, così come previsto al paragrafo 2 del presente Avviso, avere **una durata non inferiore a 6 mesi** e concludersi inderogabilmente entro il **31.08.2024**.

#### 6 Progetti finanziabili

Il finanziamento sarà finalizzato alla realizzazione delle seguenti tipologie di progetti:

a) con valenza **comunale e/o sovracomunale**, promossi in forma singola o in partenariato, le cui azioni pongono una forte attenzione alle caratteristiche peculiari del territorio di riferimento, comunale, sovracomunale o provinciale, con l'intento di ricostruire coesione sociale e rinnovarne l'identità e il cui costo progettuale complessivo può variare da un minimo di euro 25.000,00 (non inferiore) fino ad un massimo di euro 39.999,00.

b) con valenza **interprovinciale e/o regionale**, promossi da una rete costituita da un ente capofila e da ulteriori minimo tre partner, in grado di attivare processi che permettano la realizzazione di soluzioni ad hoc in grado di soddisfare le istanze sociali presenti in una dimensione territoriale più ampia; il costo progettuale complessivo può variare da un minimo di euro 40.000,00 fino ad un massimo di euro 70.000,00 (non superiore).

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che siano la mera riproposizione di azioni già finanziate con le risorse ex art. 72 del D.Lgs. 117/17 negli anni precedenti, sempre che non costituiscano consolidamento di azioni di sistema o buone pratiche di forte impatto sociale.

Il finanziamento, che si configura come contributo a fondo perduto e non come aiuto di Stato, non potrà superare la percentuale massima dell'80% del costo complessivo del progetto; il restante 20% costituisce la quota minima di cofinanziamento riconoscibile in parte in **forma indiretta o diretta**.



dc4aeb7c





REGIONE DEL VENETO

Il cofinanziamento in forma indiretta include: la **valorizzazione dell'azione svolta dai volontari e/o la valorizzazione di beni e servizi messi a disposizione da soggetti terzi, pubblici e privati, esclusi i partner, fino ad un valore complessivo che non può superare il tetto massimo del 10% del costo del progetto.**

Il cofinanziamento in **forma diretta** include: tutte le spese effettivamente sostenute, pertanto adeguatamente documentate, che non può essere di altri finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali o regionali) né i proventi del 5 per mille. A tale riguardo, si specifica ulteriormente che tutte le spese imputate al cofinanziamento dovranno essere effettivamente sostenute e pertanto adeguatamente documentate attraverso opportuni giustificativi che, al pari della restante documentazione contabile, dovranno essere conservati e prodotti in caso di successivi ed eventuali controlli (a mero titolo di esempio: le spese di personale portate a cofinanziamento dovranno essere documentate attraverso buste paga con l'indicazione della quota parte dello stipendio mensile imputata al progetto finanziato, lettera di incarico del dipendente, time sheet con le ore lavorate per il progetto de quo, ecc).

### 7 Modalità e termini di presentazione delle istanze

L'istanza, a pena di esclusione, dovrà essere trasmessa esclusivamente, in formato pdf, con PEC all'indirizzo [servizi.sociali@pec.regione.veneto.it](mailto:servizi.sociali@pec.regione.veneto.it) entro le ore 23:59 del 31 maggio 2023, pena la non ammissibilità.

#### Oggetto della PEC:

“Istanza di contributo - ADP 2022”, seguito dalla denominazione del “**soggetto proponente**” (singolo o capofila).

#### Modulistica:

A pena di esclusione l'istanza sottoscritta dal legale rappresentante sull'apposito **Allegato C**, accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore, consta al massimo di n. 6 Allegati, in formato PDF non zippato, redatti e nominati, come segue:

1. **Allegato C1** Scheda progettuale (obbligatorio);
2. **Allegato C2** Piano finanziario (obbligatorio e compilato nelle parti A e B);
3. **Allegato C3** Dichiarazione di partenariato (obbligatorio in presenza di partenariato);
4. **Allegato C4** Dichiarazione di collaborazione gratuita e/o collaborazione per i sostenitori (obbligatorio in presenza di collaborazioni);
5. **Allegato C5** Comunicazione antimafia (obbligatorio);
6. **Allegato C6** Modulo delega (obbligatorio in presenza di delega).

Tutti gli Allegati sono disponibili in formato editabile al seguente indirizzo:

<https://www.regione.veneto.it/web/sociale/avvisi-e-finanziamenti>.

L'invio è possibile anche mediante l'utilizzo della PEC del Centro di servizio per il volontariato territorialmente competente, oppure da casella e-mail non certificata al sopraccitato indirizzo PEC, a seguito di processo di scansione in formato pdf dell'istanza sottoscritta in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/2000).

**L'istanza e tutti gli allegati dovranno essere inviate esclusivamente in formato pdf.**

**La Regione effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti, nonché dei soggetti partner.**

L'invio della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando pertanto esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, l'istanza non pervenga all'indirizzo di destinazione completa di tutta la documentazione allegata richiesta nel termine.

### 8 Spese non ammissibili, ammissibili e limiti di eleggibilità



dc4aeb7c



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

**Le spese non sono ammissibili se:**

- sostenute prima della data di avvio del progetto, ad esclusione dei costi di progettazione sostenuti preventivamente alla data dell'Avviso e **quelle sostenute successivamente alla data di conclusione delle attività**;
- in conto capitale, ovvero se riguardano tutte quelle spese per acquisto di beni che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del patrimonio dell'ente, sono soggette ad ammortamento nel tempo e il cui valore è superiore a € 516,46, comprensivo di IVA;
- riferite a servizi di assistenza tecnica a supporto della Pubblica Amministrazione;
- attinenti all'acquisto di automezzi;
- indicate genericamente nelle voci "varie" o "imprevisti";
- riguardano costi per:
  - attività promozionali del soggetto proponente, non direttamente connessi alla proposta progettuale,
  - l'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale, non strettamente attinenti alle attività finanziate,
  - la ristrutturazione o l'acquisto di beni immobili,
  - l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci del soggetto proponente;
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto (es. acquisto divise, vestiario ed altri ausili personali ad esclusivo beneficio dei soci dei soggetti proponenti).

**Spese ammissibili e limiti percentuali**

I **costi di progettazione** non potranno superare il **5%** del costo complessivo del progetto.

I **costi di affidamento a persone giuridiche terze** di specifiche attività non potranno superare il **30%** del costo complessivo del progetto.

**L'affidamento richiede apposita delega, datata e sottoscritta dalle parti (capofila ed ente esterno qualificato)**, che ne evidenzia la necessità, la capacità tecnica, l'attività delegata, la modalità di esecuzione, i termini di attuazione e il dettaglio della spesa; al soggetto proponente compete di norma gestire in proprio le fasi operative del progetto e pertanto le attività oggetto di delega non devono riguardare le funzioni di direzione, coordinamento e gestione del progetto.

**Ciascun affidamento** dev'essere dettagliato nella scheda progettuale (**Allegato C1**) e nel Piano Finanziario (**Allegato C2**); non sarà oggetto di rimodulazione del piano finanziario nonostante se ne ravvisi la necessità nelle fasi attuative delle azioni progettuali.

I **costi del personale impiegato in mansioni di segreteria, coordinamento e monitoraggio** non possono superare il **10%** del costo complessivo del progetto.

**Le spese indirette** (generali di funzionamento, quali utenze, affitti, pulizie locali, riscaldamento, telefono, ecc.) non potranno eccedere il **10%** del costo complessivo del progetto e dovranno essere imputate attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile e autocertificabili in fase di rendicontazione.

**Le spese per l'acquisto di beni e attrezzature** non potranno eccedere il 20% del costo complessivo del progetto. Il costo individuale non deve superare euro 516,46, comprensivo di IVA.

**Le spese per l'acquisto di beni e attrezzature per un valore superiore a euro 516,46**, sono riconosciute nella misura di un coefficiente di ammortamento pari al 17,4% risultante da una media di coefficienti di ammortamento di beni assimilabili a quelli utilizzati nello svolgimento delle attività di progetto definiti dal DM 31/12/1988. Esempio di calcolo: acquisto di n. 15 computer per una spesa complessiva di € 7.500,00; la cifra da inserire nel Piano finanziario è così calcolata: € 7.500,00\*17,4% = 1.305,00.



dc4aeb7c



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

**Le spese per servizi accessori** devono riferirsi a servizi meramente esecutivi e strumentali al progetto, quali ad esempio, pulizia, lavanderia, traduzione, ecc. In caso di convegni, seminari ed eventi di presentazione delle azioni progettuali, è riconosciuta una spesa per buffet o comunque per un pasto non superiore a euro 20 a persona IVA inclusa, a fronte di documentata registrazione dei partecipanti.

I limiti percentuali individuati nel presente paragrafo non potranno essere superati, pena il mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.

Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto. L'I.V.A. costituisce costo ammissibile se realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore.

#### **Attività dei Volontari**

L'attività prestata dai volontari impiegati nella realizzazione del progetto non potrà essere retribuita in alcun modo; l'associazione potrà esclusivamente rimborsare ai volontari le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata (come ad esempio vitto, viaggio, trasporto, alloggio, ecc.). Sono in ogni caso **esclusi rimborsi forfettari** ai sensi dell'art. 17 comma 3 del D. Lgs. 117/17.

L'associazione potrà auto-certificare le ore di volontariato svolte per la realizzazione del progetto imputabili nella quota di cofinanziamento. Per l'attività espletata dai volontari, il soggetto proponente (singolo o capofila) potrà valorizzare la stima figurativa del corrispondente costo reale, fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto (in considerazione delle altre voci di spesa che possono essere imputate alla quota di cofinanziamento, di cui al paragrafo 6). Il costo orario da utilizzare per la valorizzazione dell'impegno volontario, per qualsiasi ruolo svolto nelle attività progettuali, è stimato per un valore massimo di euro 20,00.

I volontari nelle azioni progettuali dovranno essere coperti da **polizza assicurativa** contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità verso terzi (art. 18 D.Lgs. 117/17).

Le spese chilometriche sostenute e documentate dai volontari per l'utilizzo di mezzi propri, sia nell'ambito della progettualità che per lo spostamento da casa propria alla sede dell'associazione, sono rimborsabili per un valore compreso tra Euro 0,26 Euro/km e 0,31 euro/km, cui si aggiungono le altre spese certificate e documentate (come da DGR n.1311 del 28.09.2021 e s.m.i.).

#### **Risorse umane**

**Le spese riguardanti le risorse umane indicate al punto 6 della Scheda progettuale, il personale qualificato fornito mediante "Affidamento di Specifiche Attività a Persone Giuridiche Terze"** della medesima scheda, di cui al paragrafo 8 del presente Avviso e la valorizzazione dell'attività svolta dai volontari (nei limiti di cui al paragrafo 6 del presente Avviso) **non possono superare il 70% del costo complessivo del progetto.**

Per il personale che fornisce prestazioni lavorative nell'attività finanziata con il presente Avviso è necessario, in sede di rendicontazione, allegare:

**Se dipendente:** il costo orario lordo certificato dal legale rappresentante, nota di conferimento di incarico (con l'indicazione delle ore dedicate al progetto), controfirmato dal dipendente, il rendiconto delle ore lavorate, cedolino/busta paga con timbro di imputazione al progetto e relativa quietanza e, per le ritenute, copia del modello F24 quietanzato.

**Se non dipendente** (lavoro autonomo professionale o non professionale): lettera di incarico/contratto (con indicati la durata della prestazione di lavoro, il contenuto, il corrispettivo, la modalità di pagamento...) e fattura quietanzata con indicazione del compenso erogato per lavoro autonomo professionale o per lavoro autonomo occasionale, quietanza e documentazione fiscalmente valida secondo la normativa vigente (notula, ecc.).



dc4aeb7c





REGIONE DEL VENETO

Per quanto non espressamente indicato in merito all'ammissibilità delle spese, si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 2 del 02 febbraio 2009.

### 9 Documentazione contabile

Il documento di pagamento ammissibile dovrà essere dimostrato attraverso documenti contabili quali bonifici bancari con numero di CRO, R.I.B-A. ricevute bancarie o postali, assegni bancari o circolari non trasferibili, carta di credito o di debito, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento tracciabile. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati. Sono ammessi anche documenti contabili di valore probatorio equivalente quali estratti di conto corrente bancario o postale dove dovranno essere evidenziati i pagamenti effettuati e relativi alle attività progettuali oggetto di finanziamento. Non si considerano documenti probatori le auto fatture, le fatture pro-forma e i preventivi.

### 10 Conservazione documentazione di spesa

La documentazione di spesa dovrà essere conservata dai beneficiari nel rispetto della normativa in materia e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'attività di controllo. Ogni titolo di spesa dovrà riportare l'indicazione del progetto di riferimento e dell'imputazione parziale o totale dell'importo al progetto.

### 11 Cause di inammissibilità

Le proposte progettuali non saranno ritenute ammissibili e di conseguenza non valutabili se:

- a) i soggetti proponenti non sono iscritti al Runtis o ad uno dei Registri di settore ai sensi dell'art. 101, co. 3 del Codice del Terzo settore (per le Odv e le Aps, ad uno dei Registri regionali di provenienza e, per le Fondazioni del Terzo settore, all'Anagrafe delle Onlus) o che presentano più istanze di contributo;
- b) riferite ad attività e azioni promosse dalla Rete degli Empori della solidarietà regionali o dalla Rete STACCO, già oggetto di finanziamento con i contributi regionali;
- c) non sono individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le attività di interesse generale (Allegato A – paragrafo 2 del presente Avviso);
- d) le attività di interesse generale oggetto di finanziamento non sono svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio e/o non coerenti con le disposizioni statutarie;
- e) le attività proposte sono la mera riproposizione di azioni già finanziate con le risorse ex art. 72 del D.Lgs. 117/17 negli anni precedenti e non costituiscono consolidamento di azioni di sistema o buone pratiche di forte impatto sociale;
- f) pervenute fuori termine;
- g) prive della formale delega di "Affidamento di Specifiche Attività a Persone Giuridiche Terze", qualora prevista, così come specificato nella scheda progettuale;
- h) redatte su modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, incomplete o non rispondenti alle indicazioni contenute nel presente Avviso: a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la previsione di un raggio d'azione al di fuori del territorio regionale, una quota di cofinanziamento al di sotto del minimo richiesto, un partenariato inferiore al minimo richiesto, ecc.);
- i) il costo complessivo del progetto si riferisce interamente o quasi ad una spesa ritenuta non ammissibile ai sensi del paragrafo 8 del presente Avviso.

### 12 Ammissibilità e Criteri di valutazione

La verifica di ammissibilità e la valutazione dei progetti sono effettuate da una Commissione interna, all'uopo costituita e nominata, con apposito provvedimento, dal Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, nuove Marginalità e Inclusione sociale.





REGIONE DEL VENETO

La Regione del Veneto si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti, da riscontrarsi nei termini stabiliti, causa la non ammissibilità della domanda.

I progetti che supereranno la verifica di ammissibilità, saranno valutati secondo i criteri indicati nella griglia sotto riportata.

Le progettualità risultate idonee alla procedura di ammissione saranno collocate in unica graduatoria, ordinata per punteggio, in **ordine decrescente**, ottenuto in applicazione della griglia contenuta nell'Allegato B, e saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse che ammontano a euro 2.258.758,00. Nel rispetto della quota massima di finanziamento attribuibile alle Fondazioni del Terzo settore, come stabilito dall'art. 6 dell'ADP 2022-2024, con il presente provvedimento si prevede, sulla base del numero di fondazioni iscritte nei relativi registri (Runts e Anagrafe delle Onlus), che alle stesse vengano destinati complessivi euro 458.000,00. Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascun progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60/100 fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Nel caso le risorse disponibili consentano un finanziamento solo parziale dei progetti, si provvederà alla richiesta di una rimodulazione degli stessi, in funzione delle risorse assegnate.

A parità di punteggio prevarrà il progetto che avrà conseguito una valutazione più alta per il criterio di cui al punto 7 della griglia (per le proposte di Attività B) e al punto 8 della griglia (per le proposte di attività A), nel caso di ulteriore parità, per il criterio di cui al punto 9.

Criteri	Indicatori	Punteggio massimo
1 Congruità, coerenza, completezza e rispondenza del progetto a obiettivi generali, aree prioritarie di intervento, finalità statutarie e attività di interesse generale (riscontrabili dalla scheda progettuale ai punti 3, 8 e 15)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi del contesto</li> <li>- Rilevazione dei bisogni</li> <li>- Coerenza con obiettivi e aree</li> <li>- Fasi di attuazione del progetto</li> <li>- Risultati attesi (piano degli indicatori descritto in modo chiaro sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo)</li> <li>- Valorizzazione di strumenti di monitoraggio degli interventi personalizzati e dell'impatto delle azioni anche in termini di ricerca e supporto tecnologico.</li> </ul> <p>Sufficiente chiarezza espositiva e congruità = 10 Buona chiarezza espositiva e congruità = fino a 20 Ottima chiarezza espositiva e congruità = fino a 30</p>	Max 30
2 Sviluppo di azioni progettuali finalizzate alla realizzazione di <b>obiettivi locali prioritari</b> , individuati al paragrafo 2 del presente Avviso	no = 0 punti si = n.1 obiettivo = 8 punti più obiettivi = 13 punti	Max 13
3 Esperienza pregressa e specifica del soggetto proponente (singolo o capofila) nell'ambito degli interventi proposti e presenza di professionalità adatte allo svolgimento dell'azione	Nessuna esperienza = 0 Esperienza pregressa = 2 Esperienza pregressa e personale qualificato = 5	Max 5
4 Numero di Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le attività progettuali	Progetti a valenza comunale-sovracomunale: n. 1 Comune = 3 oltre n. 2 Comuni = 5  Progetti a valenza interprovinciale-regionale: Oltre 5 Comuni stessa provincia = 3	Max 5



dc4aeb7c





MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

	Oltre 5 Comuni province diverse = 5	
5 Raccordo con la pianificazione regionale (quale ad esempio i Piani di Zona - DGR n. 426/2019 e n. 1252/2020, n. 1553/2021 e n. 1312/2022) o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020 e s.m.i.)	Presenza di elementi utili a comprovare il raccordo, rinvenibili nella scheda progettuale: no = 0 si = 2	Max 2
6 Presenza di collaborazioni gratuite dei soggetti coinvolti, (profit, no profit, pubblici): - enti locali, aziende sanitarie, altri enti pubblici - organi della Giustizia; - istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado; - enti privati senza scopo di lucro appartenenti o non appartenenti al Terzo settore, escluse le Odv, le Aps e le Fondazioni del terzo settore; - Centri di servizio per il volontariato; - enti profit.	Presenza di collaborazione: assente = 0 punti presente = 5 punti presente e diversificata = 7	Max 7
7 Articolazione del partenariato	Progetti a valenza comunale-sovracomunale: Per ogni partner = fino ad un max di 5 punti (un punto per partner)  Progetti a valenza interprovinciale-regionale: per ogni partner (oltre al capofila e ulteriori minimo tre) = fino ad un max di 5 punti ( un punto per partner)	Max 5
8 Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto	Rapporto tra il numero e il ruolo dei volontari impiegati in ogni azione e il personale retribuito:  0 - 20% = 3 21% - 40 = 6 41% - 60% = 9 61% - 80% = 12 81% -100 %= 15	Max 15
9 Cofinanziamento	1 punto per ogni punto percentuale superiore al minimo richiesto (20%) per un massimo di 5	Max 5
10 Correttezza Piano finanziario (Tabella A+B)	Coerenza attività, azioni e costi preventivati (gestione accentrata o condivisa tra i partner, coerente con i compiti assegnati ai partner, sostenibilità del progetto nel tempo)  Il piano finanziario indica solo le macro voci = 0  Il piano finanziario indica parzialmente il dettaglio delle voci di costo = fino a 5  Il piano finanziario indica le voci di costo a livello di singola azione consentendo di verificare la coerenza con le attività descritte = fino a 10	Max 10



dc4aeb7c





MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

<p>11 Sostenibilità futura delle azioni progettuali (punto 12 della scheda progettuale): specificare le azioni integrate e di sistema che perdurano nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarità delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi</p>	<p>Elementi insufficienti per verificare la prosecuzione dell'esperienza nel tempo = 0 Elementi sufficienti per verificare che la realizzazione dell'esperienza è in grado di generare saperi che rimarranno nel tempo = fino a 2 Elementi più che sufficienti utili a generare saperi, opere e/o servizi che rimarranno nel tempo = fino a 3</p>	<p>Max 3</p>
--	---	--------------

Totale 100

### 13 Avvio del progetto e documentazione da allegare

Le associazioni che a seguito di specifico provvedimento sono risultate beneficiarie di contributo dovranno trasmettere, tramite PEC all'indirizzo [servizi.sociali@pec.regione.veneto.it](mailto:servizi.sociali@pec.regione.veneto.it), la documentazione di Avvio Attività acclusa nello stesso, **entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento**:

- **Comunicazione di avvio attività**, utilizzando il modulo scaricabile dal sito internet <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/avvisi-e-finanziamenti>;
- **Accordo di partenariato** sottoscritto tra le parti contenenti le specifiche di cui al paragrafo 3;
- **Eventuale rimodulazione del progetto e del relativo piano finanziario**, in caso di contributo ridotto per esaurimento delle disponibilità della graduatoria;

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata nei termini previsti, senza giustificato motivo, comporterà la **decadenza dal finanziamento**.

### 14 Variazione Progetto e Rimodulazione Piano finanziario

Su richiesta **motivata** del soggetto proponente potranno essere autorizzate in corso d'opera eventuali modifiche delle attività descritte nella scheda progettuale a condizione che non alterino le finalità del progetto approvato. Relativamente al piano finanziario sono ammesse piccole variazioni all'interno della singola voce di spesa, fermo restando l'importo complessivo del progetto e **la richiesta di rimodulazione preventiva da presentare a cura del soggetto proponente**, nel rispetto dei limiti percentuali previsti al paragrafo 8 e della quota di cofinanziamento. Sarà ammessa **UNA** sola istanza di rimodulazione che non deve compromettere la valutazione della proposta progettuale a cura della competente Commissione tecnica.

### 15 Modalità di erogazione del contributo e Rendicontazione

Le spese rendicontate saranno ritenute ammissibili se:

- debitamente documentate ed effettivamente sostenute, sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti;
- strettamente connesse alle azioni del progetto e coerenti con le voci di costo indicati nel piano finanziario;
- effettivamente sostenute dai beneficiari nell'attuazione delle attività progettuali;
- giustificabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi;
- riferiti a un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e la conclusione del medesimo in coerenza con il cronoprogramma.

Il finanziamento regionale sarà erogato, su presentazione dell'apposita modulistica (Comunicazione avvio e Rendicontazione) scaricabile dal sito <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/avvisi-e-finanziamenti> con le seguenti modalità:

- acconto pari all'80% ad acquisizione della comunicazione della data di avvio del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (singolo o capofila), da trasmettersi entro e non oltre



dc4aeb7c





REGIONE DEL VENETO

- i 30 giorni dalla pubblicazione, sul sito regionale, del provvedimento di assegnazione contributo;
- il saldo pari al 20% su presentazione – **entro e non oltre il 30 settembre 2024** (ovvero 30 giorni successivi alla chiusura delle attività progettuali) di relazione tecnica finale sullo svolgimento del progetto e della rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, mediante l'utilizzo della modulistica che sarà resa disponibile sul sito regionale al seguente link:  
<https://www.regione.veneto.it/web/sociale/avvisi-e-finanziamenti>.

In caso di partenariato la documentazione relativa alla rendicontazione dovrà essere redatta e trasmessa dal soggetto capofila.

Qualora l'importo delle spese rendicontate dovesse essere inferiore al costo totale del progetto ammesso a finanziamento (inclusa la quota di co-finanziamento), la somma da erogare a saldo sarà ridotta in proporzione o tramite rivalsa sull'acconto già erogato.

#### 16 Monitoraggio intermedio

I progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio intermedio da effettuarsi entro il **15/04/2024**. Gli enti beneficiari dovranno trasmettere una relazione sullo stato di avanzamento del progetto e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, comprensivo anche della documentazione attestante le spese sostenute, nelle modalità e secondo la modulistica scaricabile dal sito regionale <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/avvisi-e-finanziamenti>.

#### 17 Pubblicazione graduatoria

Il provvedimento di approvazione della graduatoria, adottato dal il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, nuove Marginalità e Inclusione sociale, sarà pubblicato sulla pagina dedicata alla Direzione Servizi Sociali al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/avvisi-e-finanziamenti>, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

#### 18 Trasparenza, Pubblicità, Privacy, Utilizzo Loghi

Il presente **Avviso** è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto alla pagina bandi e finanziamenti al seguente link <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto; è altresì disponibile, in formato editabile, alla pagina dedicata alla Direzione servizi sociali <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/avvisi-e-finanziamenti>.

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i soggetti proponenti di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso “**è finanziato dalla Regione Veneto con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**”.

L'utilizzo dei loghi ufficiali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Veneto è soggetto ad autorizzazione rilasciata su richiesta del beneficiario da inviare a:

- [cominfo@regione.veneto.it](mailto:cominfo@regione.veneto.it), per il logo regionale,
- [progettiterzosettore@regione.veneto.it](mailto:progettiterzosettore@regione.veneto.it), per il logo ministeriale.

Il soggetto proponente (singolo o capofila, in caso di partenariato) dovrà pubblicare sul proprio sito internet, contestualmente all'avvio delle attività, il formulario dell'iniziativa progettuale, comprensivo del piano economico.

In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Servizi Sociali.



dc4aeb7c





REGIONE DEL VENETO

Il Responsabile della Protezione dei dati/ Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia. La casella mail a cui rivolgersi è [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)  
La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

### 19 Revoca del finanziamento

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il beneficiario (inteso come soggetto attuatore singolo o l'insieme dei soggetti costituenti il partenariato):

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente avviso o per l'esecuzione delle attività di progetto;
- non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari;
- interrompa, modifichi o non completi l'esecuzione e la realizzazione del progetto finanziato dall'Amministrazione;
- compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazione semestrale e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- non rispetti le regole di pubblicità;
- apporti variazioni al progetto approvato, relativamente agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato un punteggio pari alla soglia minima di ammissibilità a finanziamento;
- non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente Avviso o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità del presente avviso.

### 20 Clausola di salvaguardia

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

### 21 Informazioni

Eventuali richieste quesiti e/o richieste dovranno essere inviati esclusivamente a [progettiterzosettore@regione.veneto.it](mailto:progettiterzosettore@regione.veneto.it)

L'Ufficio Terzo Settore pubblicherà ed aggiornerà regolarmente **le FAQ relative** all'Avviso consultabili al seguente **link**: <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/avvisi-e-finanziamenti>

Informazioni e Contatti:

**Ufficio Terzo Settore:**

Tel. 041/2791341- 1503 - 1446 a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso.

EMAIL [progettiterzosettore@regione.veneto.it](mailto:progettiterzosettore@regione.veneto.it)

PEC: [servizi.sociali@pec.regione.veneto.it](mailto:servizi.sociali@pec.regione.veneto.it).

### 22 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per l'adozione del presente Avviso è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, nuove Marginalità e Inclusione sociale.





REGIONE DEL VENETO

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

